



## **Milizia dell'Immacolata**

Intenzione quotidiana

**Maggio 2024**

### **Perché la preghiera del Rosario e la Consacrazione edificano il mondo nel bene rendendoci costruttori di pace.**

Maggio è il mese delle rose, il mese della mamma, il mese di Maria; tre occasioni che ci parlano di amore e proclamano la vita:

- la rosa, bella e profumata, fiorisce sul gambo pieno di spine,
- la mamma genera il figlio nel travaglio del parto,
- Maria genera figli a Dio stando sotto la Croce del Figlio.

Quanto vale per la **nascita** alla vita naturale, vale anche per la **ri-nascita** alla Vita soprannaturale: il dolore e il perdono sono gravidi di vita nuova!

Solo **l'amore crea, dà vita!** Il sentimento passa, non genera vita nuova, o al massimo qualche frutto che dura poco.

Se lasciamo vivere in noi l'amore, prima o poi sentiamo che la Vita germoglia dentro o attorno a noi.

Solo dopo aver sperimentato la forza dell'amore potremo "magnificare" il Signore, cioè "farlo grande" riconoscere la sua grandezza.

Se è l'uomo a "farsi grande", userà mezzi e metodi di sopravvalutazione o di sopraffazione... e Dio, che è Amore, non avrà posto nel suo cuore. Dal trono del suo orgoglio e delle sue presunte capacità, l'uomo si troverà "a terra", pieno di pensieri, e vuoto di amore.

**Massimiliano Kolbe** "si è fatto piccolo", si è lasciato guidare dallo Spirito Santo fino nel bunker della morte (sotto terra = umus) per pregare il Rosario e cantare il "Magnificat" assieme ai nove compagni, meravigliato di non aver trovato ostacoli per quel gesto, come "*portato su ali di aquila*" (Dt. 32,11).

Si è semplicemente trovato a "compiere le opere che gli erano state poste davanti", secondo la Parola di Dio: "*Siamo creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo*" Ef. 2,10).

E non gli è stato difficile riconoscere in tutto questo la mano di Dio: e gli è uscita spontanea dal cuore - come a Maria - la Parola "eccomi" per sostituire un padre di famiglia, come pure gli è uscita spontanea - come a Maria - la gratitudine e la magnificenza per il suo Signore!

Come è sufficiente una goccia d'acqua per far traboccare un vaso già pieno..., così ogni piccola azione, ogni circostanza può essere l'occasione per far traboccare sugli altri l'amore... se il cuore è pieno.

- 1.- La preghiera del **Rosario** fa intervenire Maria presso Gesù (come a Cana di Galilea)
- 2.- La **Consacrazione** all'Immacolata impegna ciascun Milite ad essere come Maria, "madre di Gesù presente nei fratelli vicini e lontani".
- 3.- Il Rosario e la Consacrazione ci rendono **costruttori di pace**.

#### **1. La preghiera del Rosario**

P. Massimiliano Kolbe ci fa riflettere e ci illumina:

*"Il rosario... Quanto più uno è intelligente e competente nelle questioni di fede, tanto più profondamente può riflettere sui misteri del Rosario e scoprire in essi un numero sempre maggiore di suggerimenti pratici per la propria vita.*

*Ma... un pagano può recitare il rosario? E perché no? Anzi, in tal caso egli approfondisce più agevolmente le verità della nostra fede e, pregando, ottiene con maggior facilità la grazia di conoscere la verità nei problemi religiosi e la forza di accettare questa religione, che riconoscerà come vera, senza badare alle difficoltà e ai giudizi degli altri che ancora non conoscono i problemi della fede" (SK 1267).*

*“I Papi lo hanno raccomandato caldamente. Adriano VI: “il rosario vince satana”; Gregorio XIV: “Il rosario estirpa il peccato, recupera la grazia, accresce la gloria di Dio”; Paolo V: “Il rosario è un tesoro di grazie”; Pio IX: “Se desiderate che la pace regni nei vostri cuori e nelle vostre famiglie, raccoglietevi ogni sera per la recita del rosario”; Leone XIII in una sua enciclica sul rosario dice: “Invito vivamente tutti i fedeli a pregare il rosario pubblicamente nelle chiese o nelle abitazioni private e in seno alle famiglie; e non abbandonino questa santa preghiera” (SK 1257).*

## **2. La Consacrazione**

*In questo mese rifletteremo con attenzione sulla figura del vero milite dell'Immacolata.*

*Egli abbraccia il mondo intero, tutti e ognuno singolarmente, poiché tutti sono stati redenti dal sangue di Gesù, senza eccezione alcuna, tutti sono nostri fratelli. Il Milite non è indifferente al male che dilaga, ma detesta con tutto il cuore qualsiasi male che avvelena le anime degli uomini.*

*Tuttavia, non confida in se stesso, ma ripone nell'Immacolata una speranza sconfinata. S. Bernardo dice che Dio ha affidato tutte le grazie alla sua Madre, l'Immacolata, e Lei non è capace di abbandonare nessuno: non si è mai sentito dire che qualcuno, dopo aver fatto ricorso a Lei, sia stato abbandonato! La via più diretta per salvare un'anima è quella di spingerla a fare o soffrire qualsiasi cosa, anche la più piccola, per la Regina del cielo e della terra.*

*Il Milite cerca di conquistare il maggior numero possibile di anime all'Immacolata.*

*Li esorta ad iscriversi alla Milizia dell'Immacolata. Fa loro comprendere che non è necessario molto tempo per donarsi per sempre all'Immacolata, per portare la Sua medaglietta e per ripetere una volta al giorno la breve giaculatoria. Facciano almeno qualche cosa per l'Immacolata e lentamente Ella entrerà nel loro cuore, lo purificherà e lo infiammerà di amore verso il Cuore di Gesù, un amore che porta gioia. Se, poi, un conoscente o un parente non vuole affatto pensare all'Immacolata, potrà magari cucire nelle sue vesti una medaglietta, affinché l'Immacolata lo perseguiti amorevolmente; quindi pregherà con fervore affinché Ella voglia conquistarsi quel cuore. Una preghiera semplice e sublime che l'Immacolata stessa a Lourdes ha indicato è **il santo rosario**. Esso divenga la spada di ogni milite dell'Immacolata, così come la medaglietta è la pallottola che abbatte il male” (SK 1088).*

## **3.- Diventare costruttori di pace.**

La carità si esprime nel mettersi realmente e in molteplici modi al servizio dell'altro, e trasforma ogni incontro con le persone, con le situazioni, con le piccole o grandi delusioni della vita, con gli immancabili acciacchi fisici, con le incomprensioni in famiglia o fuori.

Quando riceviamo notizie su conflitti in Paesi lontani, forse pensiamo che non ci riguardino. Siamo influenzati dai media, e finiamo per prendere posizione contro gli uni e a favore degli altri. Al di là delle battaglie militari, c'è un popolo da entrambe le parti che non ha chiesto la guerra e non l'ha mai voluta.

Per essere costruttori di pace, dobbiamo disarmare il nostro cuore e vedere tutti come fratelli e sorelle, anche i combattenti di entrambe le parti. Allora cercheremo ogni modo per costruire *il clima* dell'incontro con gli altri, per rispettare la sacralità e la dignità di ogni essere umano. Basta poco!

La gentilezza crea quel vivere insieme “sano” che vince le incomprensioni e previene i conflitti. Nessun atto di gentilezza, pur piccolo, è sprecato, perché fa bene a chi lo riceve ma soprattutto a chi lo fa. Circondati come siamo da overdosi di notizie negative (odi, violenze, guerre, morti) seminare gentilezza diventa una necessità sociale, per ispirare, coinvolgere e influenzare le persone e l'ambiente alla pace, alla cortesia, alla tenerezza e all'amore.

Alcuni esempi quotidiani per trattare gli altri con gentilezza, e poi raccogliere gentilezza.

- \* Dire buongiorno o buonasera alle persone che incontriamo, anche se non le conosciamo di persona.
- \* Essere gentili con le persone scortesche, perché probabilmente sono quelle che ne hanno più bisogno.
- \* Sforzarci di ascoltare di più l'altro, perché **poi** la nostra parola possa cadere in un terreno preparato.
- \* Sovrabbondare nell'uso delle parole “per favore” “grazie” e “scusa”.
- \* Quando guidiamo la macchina, dare la precedenza agli altri ...con un sorriso.
- \* Collaborare alle piccole attività di casa.

Proviamo immaginare come nel paesino di Nazareth Maria viveva la sua giornata nel rapporto con le altre persone...

**Chi prova, sperimenta!**